

SULLO SCIOPERO DEI FERROVIERI

L'indovino del «Popolo»

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Senza badare alle precise smentite da noi date ad un suo fondo preannunciato sugli statuti e il governo, ieri il Popolo tenta una nuova sortita contro il Sindacato ferroviario italiano (CGIL) accusandolo, tanto per cambiare, di aver proclamato, per motivi politici, lo sciopero dei macchinisti.

Questa volta l'accusa sarebbe confermata dal fatto che lo SFI avrebbe recitato le proprie richieste e pentito delle sue malefatte, avrebbe accettato le posizioni dell'Amministrazione. Lo SFI ha già smentito queste fondane ma il Popolo non ci fa caso e insiste ed anzi si gloria di aver previsto il cedimento che non c'è stato.

Ma se gli indovini dovessero preoccuparsi della realtà la prima sarebbe estinta: non meglio quindi che quello del Popolo azzardi subito un'altra pretesa e cioè che la SFI, a conclusione delle trattative, si gloria del miglioramento ottenuti.

A noi che indovini non siamo non resta perciò che ricordare la nostra fantasia. Dopo il secondo sciopero del personale di macchina e riavvicinato al quale partecipò oltre l'85% delle categorie interessate, lo SFI indirizzò alla Direzione delle FF.SS. una lettera ribadendo le proprie richieste e cioè la trasformazione delle attuali competenze e l'aumento del premio di operaio e della diurna.

La Direzione convocò lo SFI e nell'incontro che ne seguì confermo la propria opposizione alla trasformazione ma disse di voler fare delle proposte. Queste proposte, di aumento delle singole voci delle competenze, vennero fatte nella riunione del 5 gennaio alla quale parteciparono anche gli altri sindacati.

La somma globale offerta era lontana dal poter soddisfare le richieste avanzate dallo SFI e era inoltre l'assunzione della trasformazione delle competenze e l'aumento del premio di operaio e della diurna.

Era questa una capitolazione? E' davvero difficile sostenerlo. La SFI doveva infatti tener conto che per la prima volta, dopo il secondo sciopero, l'Amministrazione aveva accettato di trattare e che per la prima volta gli altri sindacati avevano anch'essi presentato delle richieste se non di trasformazione almeno di aumento per cifre non lontane da quelle dello SFI.

Di qui il rimprovero inferto all'Amministrazione. Si tratta come è evidente della normale dinamica della lotta sindacale che (c'è bisogno di dirlo) non è una lotta ideologica. Attraverso l'unità sindacale si potrebbe infatti ottenere che la somma a disposizione per gli aumenti fosse quella chiesta dai sindacati. Se poi gli aumenti invece di essere ripartiti proporzionalmente per tutte le voci, andassero ad incrementare quelle del premio di operaio e della diurna, ecci ecci che si avrebbe quella trasformazione delle competenze e l'aumento del premio di operaio e della diurna.

Questo per il primo tentativo. Quanto al secondo diciamo di arrenderci dinanzi al lacerante collera del Popolo. Lo SFI si glorierà certamente dei successi ottenuti e perché non direbbero?

Verso un nuovo accordo commerciale quadriennale Partono oggi per Mosca i delegati per le trattative italo-sovietiche

Previsto un allargamento degli scambi nei due sensi - Le merci richieste dall'URSS all'Italia nel quadro dell'esecuzione del Piano settennale

Parte oggi alle ore 14 da Ciampino, diretta a Mosca via Copenhagen, la delegazione italiana presieduta dal capo del servizio accordi bilaterali del ministero degli Esteri, ministro plenipotenziario Pierluigi Alverà, per avviare le trattative commerciali con l'URSS.

Fanno parte della delegazione alti funzionari del ministero degli Esteri, del Tesoro, dell'Agricoltura, della Industria, del Commercio estero, delle Partecipazioni statali e dell'Ufficio italiano cambi.

Le trattative commerciali italo-sovietiche avranno inizio il 10 gennaio per la redazione delle liste contingenti di intercambio valide per il 1961 nell'ambito dell'accordo plurinazionale vigente tra i due paesi.

In tale occasione saranno anche gettate le basi per la stipulazione di un nuovo accordo quadriennale, con vigore dal 1962 al 1965, che, agganciandosi al precedente, possa coprire senza soluzione di continuità l'intero periodo del piano settennale sovietico.

I rapporti commerciali italiani con l'Unione Sovietica hanno registrato in questi ultimi anni sensibili progressi, anche se le cifre assolute non sono certo ancora tali da dirsi soddisfacenti. Gli acquisti italiani nell'URSS sono stati finora in Enca generale superiori alle vendite: 26.255 milioni di lire nel 1958-59 (74 milioni nel 1959-60) contro rispettivamente 19.400, 27.263 e 38.309 milioni di lire di vendite.

Acquista però particolare e significativo rilievo il tasso di incremento delle esportazioni italiane verso l'URSS registrato in questi mesi del 1960 nei primi nove mesi del 1960 esso può calcolarsi nella misura del 120 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1959, contro l'80 per cento di incremento delle importazioni dall'URSS, e ciò anche in conseguenza delle maggiori vendite effettuate dall'Italia nel quadro dell'accordo per le forniture speciali il cui pla-

ndato risulta esaurito. I prossimi negoziati dovrebbero favorire questa tendenza ed aprire nuove prospettive a breve scadenza in relazione alle possibilità che si offrono alla industria italiana di collocare prodotti nell'URSS per l'esecuzione del Piano settennale sovietico.

Il programma delle esportazioni italiane per il prossimo quinquennio, oltre alle consuete merci di esportazione, dovrebbe svilupparsi con l'importazione di macchinari, impianti, materiali, mezzi di trasporto, ecc. per i quali sono stati in corso contatti con le maggiori ditte italiane per alcune delle quali sono già stati raggiunti accordi di massima. A questo proposito va ricordato che nel corrente anno entra in vigore il recente accordo quadriennale ENI-Ensisid-URSS per la fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

Le importazioni italiane dovrebbero puntare sulle forniture complete di macchinari in genere per le quali sono in corso contatti con le maggiori ditte italiane per alcune delle quali sono già stati raggiunti accordi di massima. A questo proposito va ricordato che nel corrente anno entra in vigore il recente accordo quadriennale ENI-Ensisid-URSS per la fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

La fornitura di gomma, macchinari e tubature, per un importo complessivo di 200 milioni di dollari. Va anche ricordato l'accordo per il quale la Montecatini e l'ENI formano impianti ed attrezzature chimiche e petrolifere, mentre la Eni e l'Ensisid, ha in corso trattative per la vendita all'URSS di petrolio greggio, gli oli combustibili, la glicerina, l'etilalcol, il grano e i cereali in genere, il legname ed i metalli di ferro, per i quali queste merci verrebbero scambiate con prodotti sovietici convenuti.

Marconi capo della Confindustria?

Alessandro De Masi, presidente della Confindustria, ha detto che il suo incarico è un mandato temporaneo e che il suo compito è quello di assicurare la continuità della vita economica del paese.

De Masi ha detto che il suo incarico è un mandato temporaneo e che il suo compito è quello di assicurare la continuità della vita economica del paese.

De Masi ha detto che il suo incarico è un mandato temporaneo e che il suo compito è quello di assicurare la continuità della vita economica del paese.

De Masi ha detto che il suo incarico è un mandato temporaneo e che il suo compito è quello di assicurare la continuità della vita economica del paese.

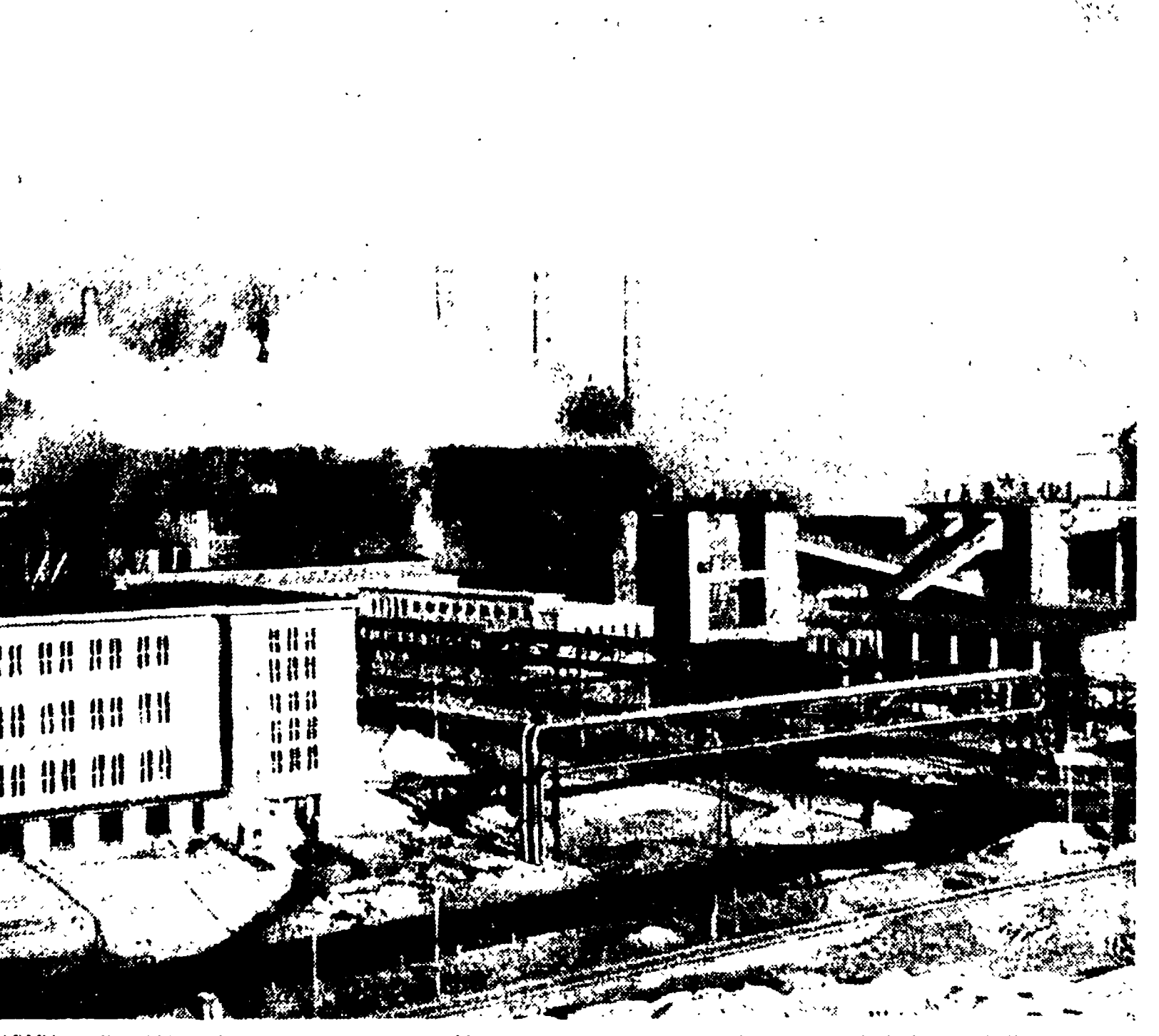
De Masi ha detto che il suo incarico è un mandato temporaneo e che il suo compito è quello di assicurare la continuità della vita economica del paese.

De Masi ha detto che il suo incarico è un mandato temporaneo e che il suo compito è quello di assicurare la continuità della vita economica del paese.

De Masi ha detto che il suo incarico è un mandato temporaneo e che il suo compito è quello di assicurare la continuità della vita economica del paese.

De Masi ha detto che il suo incarico è un mandato temporaneo e che il suo compito è quello di assicurare la continuità della vita economica del paese.

Nella Repubblica democratica tedesca il più grande impianto per produrre gas



COTIBUS (Repubblica democratica tedesca) - E' in fase di avanzata costruzione, presso il giacimento di lignite denominato "Schwarze Pumpe" (Pompa nera), il più grande impianto del mondo per la produzione di gas. Lo stabilimento, creato a hora di miniera e dotato del più moderni ritrovati tecnici, produrrà 3,3 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

Le trattative segnano il passo Situazione tesa nella siderurgia

La FIOM denuncia la posizione negoziata assunta dalle aziende private e statali a cielo non integrato - Un telegramma dei sindacati di Terni

Nelle fabbriche dell'area, la situazione sindacale si va facendo sempre più tesa. Malgrado gli accordi raggiunti nel settore delle partecipazioni statali per le fabbriche a cielo integrato, i problemi posti per adeguare le retribuzioni al rendimento del lavoro nel resto del settore non riescono a trovare un'adeguata soluzione. Esaminando l'andamento di questa vertenza che minaccia di acuirsi a poco tempo, una nota della FIOM sottolinea che i gruppi privati del settore siderurgico, come ad esempio la Falck, hanno risposto negativamente alle richieste dei sindacati con la già provocata - nei giorni scorsi - una propria risposta.

La nota della FIOM sottolinea che i gruppi privati del settore siderurgico, come ad esempio la Falck, hanno risposto negativamente alle richieste dei sindacati con la già provocata - nei giorni scorsi - una propria risposta.

La nota della FIOM sottolinea che i gruppi privati del settore siderurgico, come ad esempio la Falck, hanno risposto negativamente alle richieste dei sindacati con la già provocata - nei giorni scorsi - una propria risposta.

La nota della FIOM sottolinea che i gruppi privati del settore siderurgico, come ad esempio la Falck, hanno risposto negativamente alle richieste dei sindacati con la già provocata - nei giorni scorsi - una propria risposta.

La nota della FIOM sottolinea che i gruppi privati del settore siderurgico, come ad esempio la Falck, hanno risposto negativamente alle richieste dei sindacati con la già provocata - nei giorni scorsi - una propria risposta.

La nota della FIOM sottolinea che i gruppi privati del settore siderurgico, come ad esempio la Falck, hanno risposto negativamente alle richieste dei sindacati con la già provocata - nei giorni scorsi - una propria risposta.



il 31 dicembre è scaduto il vostro abbonamento alla radio e alla televisione

radiotelefortuna 1961

riserva i premi di maggior valore gli abbonati sorteggiati che avranno versato prima degli altri il canone di abbonamento

36 automobili

Fiat 1800, Fiat 1200, Fiat 600, Lancia Flavia, Lancia Appia 3° serie, Innocenti Austin A40, Bianchina, Alfa Romeo Giulietta, Alfa Romeo Dauphine.

Leggete sul "Radiocorriere - TV", il regolamento del concorso

RAI radiotelevisione italiana

Martedì Novella parla ai giornalisti

Dopo domani, le giornate di lavoro si svolgeranno nella normale routine. Il segretario della CGIL, Giuseppe Di Vittorio, ha detto che il suo incarico è un mandato temporaneo e che il suo compito è quello di assicurare la continuità della vita economica del paese.

Dieci morti in Algeria

(Continuazione dalla 1. pagina) realità. Il pronostico di 150 parlamentari interrogati da Paris Presse e quasi identico al sondaggio di France Observateur. Si sta e destra sono dunque d'accordo in questo genere di previsioni: 61 per cento di «si», 36 per cento di «no». 1473 pronosticano poi che almeno il 20 per cento dell'elettorato non parteciperà alla votazione. Se come il numero degli iscritti al voto nella Metropoli e di 26.847.953, le astensioni sommerebbero a 6.899.000, i «si» sarebbero 12.786.600 e i «no» 7.101.400. Rispetto al numero degli iscritti, i «si» secondo queste previsioni - sarebbero nettamente in minoranza.

Poiché si tratta di previsioni teoriche e quindi di un gioco astratto, non vale la pena di porsi la domanda se tale risultato andrebbe De Gaulle ad andarsene come egli stesso ha promesso di fare nel suo discorso del 30 dicembre, per il caso in cui il referendum fosse indicato da un eccessivo numero di astensioni, e di «no». Il problema, comunque, si pone solo in linea teorica: nessuno crede che De Gaulle abbia preso un impegno serio in questo senso.

Le prime due giornate di voto in Algeria si sono risolte con un certo sollievo per il governo. La delegazione generale di Algeri annuncia che il 65 per cento degli iscritti ha votato. La terza giornata di referendum, nella

Punto cruciale delle trattative Riprende l'azione degli insegnanti?

Anche il CIS dopo il SASMI insoddisfatto delle proposte del governo - Nuove proposte dei sindacati

Il Comitato intesa scuola che riunisce la grande maggioranza degli organizzatori del personale della scuola primaria e secondaria, ha respinto la sostanza delle proposte avanzate dal governo, prendendo una posizione simile a quella assunta dal SASMI. Una nota emessa ieri sera dal Comitato, mentre da una valutazione positiva dei provvedimenti concordati in sede di trattativa per il personale non di ruolo, riafferma la piena validità delle rivendicazioni che erano state poste per migliorare le retribuzioni.

I rappresentanti del CIS hanno pertanto deciso di proporre nei prossimi colloqui lo scaglionamento in due esecuzioni dell'onere globale, pari a 100 miliardi, derivante dalle tabelle che il Comitato stesso aveva proposto. Se queste nuove controproposte non trovassero consensi, i rappresentanti del governo, il CIS intende chiedere un colloquio urgente con il presidente del Consiglio, Lelio T. 20 gennaio, direttori di tutti i sindacati aderenti al CIS e rinviamo per definire l'azione sindacale da svolgere.

I rappresentanti del CIS hanno pertanto deciso di proporre nei prossimi colloqui lo scaglionamento in due esecuzioni dell'onere globale, pari a 100 miliardi, derivante dalle tabelle che il Comitato stesso aveva proposto. Se queste nuove controproposte non trovassero consensi, i rappresentanti del governo, il CIS intende chiedere un colloquio urgente con il presidente del Consiglio, Lelio T. 20 gennaio, direttori di tutti i sindacati aderenti al CIS e rinviamo per definire l'azione sindacale da svolgere.

I rappresentanti del CIS hanno pertanto deciso di proporre nei prossimi colloqui lo scaglionamento in due esecuzioni dell'onere globale, pari a 100 miliardi, derivante dalle tabelle che il Comitato stesso aveva proposto. Se queste nuove controproposte non trovassero consensi, i rappresentanti del governo, il CIS intende chiedere un colloquio urgente con il presidente del Consiglio, Lelio T. 20 gennaio, direttori di tutti i sindacati aderenti al CIS e rinviamo per definire l'azione sindacale da svolgere.